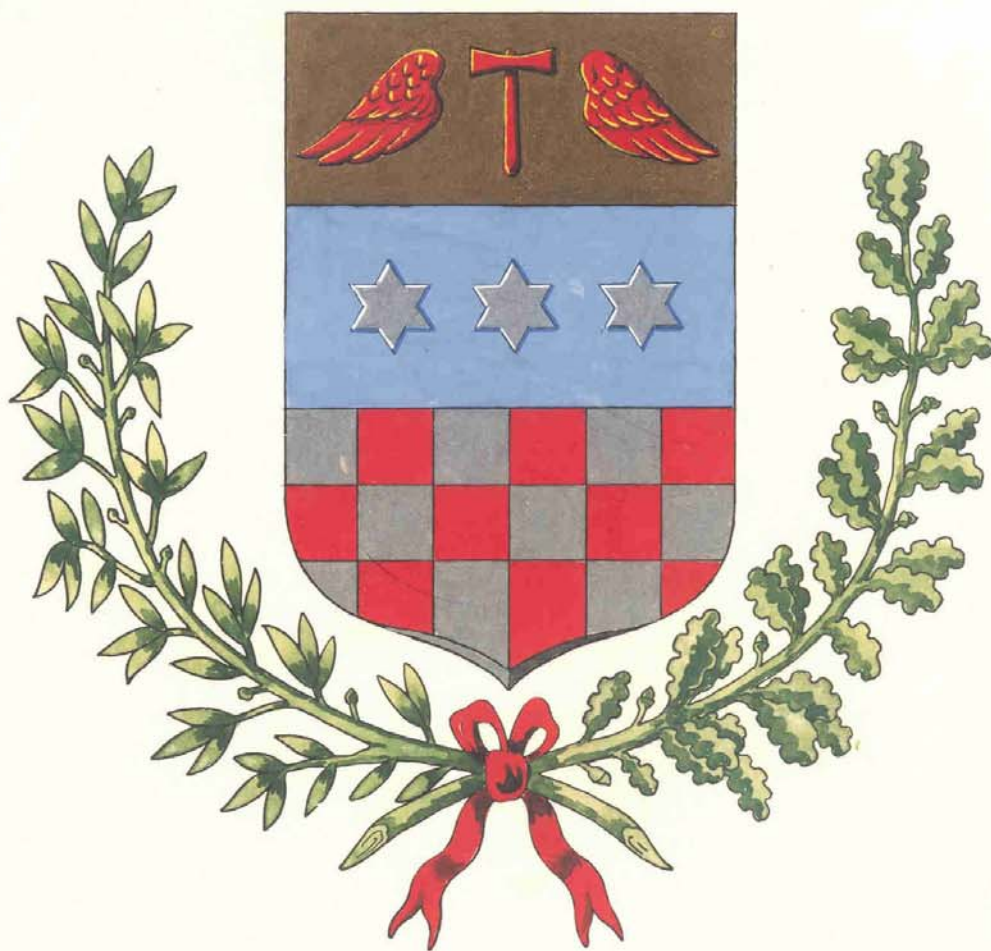


# COMUNE DI USMATE VELATE



Visto:  
Il Capo di Gabinetto  
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

La data di nascita del Comune di Usmate Velate risale al 24 febbraio 1869 quando Usmate, già comune autonomo, venne aggregato a Velate Milanese, anch'esso comune autonomo.

Solo in data 15 agosto 1930, quando era Podestà Giuseppe Monfrini, Velate Milanese fu autorizzato a trasferire la sede municipale ad Usmate e a modificare così la denominazione del Comune in Usmate Velate.

E' proprio in quel momento che lo stesso Podestà, con deliberazione in data 20 settembre 1930, presenta richiesta di concessione dello **stemma e del gonfalone** del Comune, che verranno concessi però soltanto il 30 ottobre 1954, per Decreto del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

Lo stemma adottato "rievoca gli antichi blasoni delle famiglie ricche e potenti che risiedevano in Usmate Velate, dominando in paese e dintorni per proprietà e potere" e si compone di tre sezioni o fasce: dall'alto, la prima raffigura un martello (ponzone) fra due ali, di colore rosso su fondo oro, simboli degli antichi stemmi delle famiglie Ala e Ponzone (proprietarie della villa ora sede della scuola Fracaro); la sezione centrale presenta tre stelle d'argento a sei punte su fondo azzurro, ricavate dallo stemma della famiglia Osio (proprietaria di un palazzo ormai distrutto); la sezione sottostante riproduce una scacchiera a quadri argento e rosso, presente nello stemma della famiglia Barbiano di Belgioioso (proprietaria dell'attuale villa Scaccabarozzi).

Lo stemma è poi completato da una corona d'argento e da due frasche, una di quercia e una di alloro, tipico festone ornamentale dei Comuni.